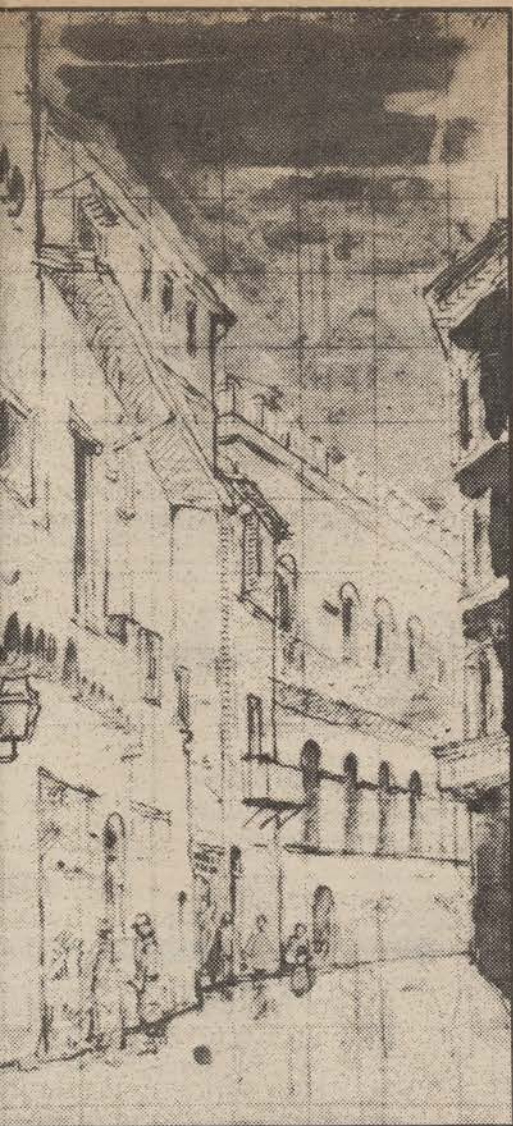


unabili:  
rari ed inediti  
disegni» di  
Martini al  
corporeo  
ro della Fran-  
nate, fra i più  
la miniatura  
a disegni, do-  
di Botticelli,  
ante, Perugi-

nico, e costruisce «racconti» fatti di segni immediati, tracce infantili, di strutture comunicative prive di ambiguità. E Innesca così un processo che lo porterà nel tempo ad indagare sui rapporti fra parola ed immagine, ma tendendo a cancellare di questa i significati usuali, per soffermarsi esclusivamente sulla consistenza materiale delle sue tracce.

Rispettivamente alla galleria L'Isola, via Gregoriana 5; tel. 6790029; dal 23 alla galleria Il Segno, via Capolecase 4; tel. 6791387; dal 23 alla galleria La Salita, via Garibaldi 86; tel. 5891555; dal 24

Biblioteca Apo-  
l piazzale del  
quello dei Mu-  
l prossimo di-



## no sguardo su Roma acquerelli di Franz

eberrimo acquerellista Ettore Roesler Franz è in-  
e legato a quelle vedute di una Roma sparita sotto  
ost-unitari, e le sue opere costituiscono un docu-  
mentistico, a testimonianza di ambienti e modi di vita  
Della Roma scomparsa vengono presentate in que-  
stale di ventiquattro opere tutte inedite, numerose  
destano un particolare interesse quelle che riguar-  
dano il ghetto. Accanto a questi acquerelli, altrettanto nu-  
merosi sono quelli che riguardano l'attività artistica di  
Franz negli esaggi della campagna romana.

na dell'Ottocento, via Sardegna 14. Orario: 17-20; fino



## Impietoso disincantato ironico: Otto Dix

UN insieme di cinquanta opere su carta ricostruisce antologicamente l'intero percorso artistico da Otto Dix (1891-1969) con acquerelli, disegni e incisioni che datano a partire dal 1914 ed arrivano fino al 1965. Fra i grandi maestri della pittura del nostro secolo, Otto Dix è, con Grosz, il più autorevole esponente della Nuova Oggettività, di quell'espressionismo realistico che, negli anni Venti, si oppose e reagì al soggettivismo interiore del Cavaliere Azzurro dando vita ad una arte «impietosa» che guardava le asprezze, le crudeltà, le miserie morali e sociali della Germania post-bellica con uno sguardo disincantato e privo di sentimentalismi. Un'arte che nasceva dall'esigenza sentita dagli arti-

sti tedeschi di partecipare attivamente alla vita politica e farsi carico dei problemi sociali del loro paese.

Le opere presentate in questa mostra, muovendo dagli anni del primo conflitto mondiale, offrono la possibilità di una lettura, veloce, ma ragionata, degli stimoli e influssi che furono determinanti per la formazione del maestro tedesco, dalle sollecitazioni del futurismo e del cubismo, e di quelle del movimento del Ponte e del cavaliere Azzurro.

Alla galleria Giulia, via Giulia 148; tel. 6542061. Orario: 10-13; 16-20; chiuso festivi e lunedì mattina; dal 18 alle ore 18 e fino al 20 febbraio

### ■ MARIO VEROLINI

Una raccolta di opere su carta, a china e ad olio, segnano il percorso evolutivo e creativo registrato dal progetto estetico di Verolini in questi ultimi quattro anni; un progetto che, specializzando un linguaggio assolutamente non figurale, privilegia le componenti e le potenzialità espressive derivate dallo scontro fra luce e masse cromatiche oscuranti.

Alla galleria Artivisive, via Properzio 37; tel. 6541672. Orario: 17-20; chiuso sabato; fino al 28.

### ■ CARL ANDRE ANA MENDIETA

Riprende, con questa mostra, «Duetto», la rassegna nella quale la galleria da tempo confronta affinità linguistiche e stilistiche fra operatività e metodologie dell'architettura e della pittura. In questa occasione il confronto, tuttavia, si svolge sulla produzione recente, e grafica, di due artisti, gli americani Andre e Mendieta, all'interno della quale, e per entrambi, vengono registrati elementi di diversificazione e di messa a fuoco di nuove tensioni progettuali rispetto alle linee che hanno finora caratterizzato la ricerca di questi due importanti operatori.

Alla galleria AAM, via del Vantaggio 12; tel. 3619151. Orario: 16.30-20; fino al 9 febbraio.

### ■ ESPOSITO MOCHETTI PATELLA RICCIARDI

Le opere in esposizione, per quanto non legate da un tema comune, offrono un aspetto recentissimo della produzione di quattro artisti fra i più qualificati della ricerca contemporanea.

Alla galleria del Cortile, via del Babuino 51; tel. 6785724. Orario: 17-20; fino al 27.

### ■ VIRGILIO CARNISIO

Un ciclo-reportage di fotografie nelle quali l'autore ha fissato della capitale inglese quei segni, simboli e immagini che, dichiaratamente e allusivamente, richiamano alla memoria le sue realtà.

Alla galleria Ferro di cavallo, via di Ripetta 67; tel. 6791803. Orario: 10-13; 17-20; dal 24 e fino al 2 febbraio.

### ■ ARTISTI DELLA SECESSIONE VIENNESE E CONTEMPORANEI

In collaborazione con l'Istituto austriaco di Cultura vengono presentate, in una larga selezione, opere grafiche di artisti austriaci contemporanei accanto ad un nucleo più cospicuo, sempre di grafiche, di artisti della Secessione Viennese, da Olbrich, a Kubin, Moll, Kokoschka, Moser.

Alla galleria Il Luogo, via della Lungara 15; tel. 6541351. Orario: 17-20 fino al 2 febbraio

